



# LA VOCE

**DEL SANTUARIO DI MARIA SS. DELLE GRAZIE**

TASSA PAGATA Poste Italiane spa - Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. PERIODICO MARIANO Luglio - Agosto 2008  
TAX PAID in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB Benevento CERRETO SANNITA (BN) Anno 79 - N° 4  
TAXE RESCUE



**4**

**2008**

## *Cari devoti della Madonna*

questo numero de La Voce arriva nelle vostre case, spero, prima delle vacanze. Vi auguro un tempo propizio per rafforzare frate corpo e sorella anima, sotto lo sguardo di Dio e il servizio al prossimo. Pensiamo però anche a coloro che non possono allontanarsi da casa per necessità familiare, bilancio economico, età e sofferenza di varia provenienza. Nel presente numero leggerete che il restauro alla Statua della Madonna è stato completato. Altro lavoro però sta in cantiere, soprattutto la facciata del Santuario. Ho preso contatto con una impresa, con l'assistenza tecnica dell'Arch. Morone di Cerreto. Probabilmente cominceranno i lavori dopo l'estate. Per l'onere economico, come già fatto per la Statua, confido nella Provvidenza e nel vostro aiuto. Chi può ci soccorra con la sua offerta, chi non può preghi perché il Santuario riprenda un cammino degno del suo ruolo. La Madonna è contenta di vedere la sua vecchia casa rimessa a nuovo: per accogliere i suoi figli che vengono a visitarla, per invitarli a non scoraggiarsi delle sconfitte della vita, per ricominciare ogni giorno la difficile arte di migliorare se stessi e gli altri. Un Santuario ben custodito testimonia la fede dei devoti che lo conoscono e lo frequentano, sia per i vicini che per i lontani.

Fr. Mariano Parente

## SOMMARIO

La speranza attiva	3
Santa Maria del Roseto	5
Festa della Madonna delle Grazie	6
Il ritorno della Statua di Maria SS. delle Grazie	7
Sacramento del matrimonio	9
Cronaca del Santuario	10
Sotto la Protezione di Maria	12
Largo Panoramico Maria SS. delle Grazie	13
Cronaca Locale	14
Consacrati alla Madonna - Bimbi in Santo	14
Risorgeranno nella luce di Cristo	15

## LA VOCE DEL SANTUARIO DI MARIA SS. DELLE GRAZIE - PERIODICO MARIANO - ANNO 79°

Direzione e Amministrazione:

**Convento Frati Cappuccini - 82032 Cerreto Sannita (BN) - Tel. 0824.861332**  
**www.santuariodellegrazie.it**

Per offerte dall'Italia si prega di servirsi del

**Conto Corrente Postale n° 13067822**

intestato a: **Santuario Madonna delle Grazie**  
**82032 Cerreto Sannita (BN)**

**Per offerte dall'Estero**

effettuare **Bonifico Bancario** a favore del Santuario  
Coordinate Bancarie Internazionali (=IBAN):

**IT - 91 - E - 07601 - 15000 - 000013067822.**

Codice BIC **BPPIITRRXXX.**

### Orario delle Messe al Santuario

Periodo invernale-solare: *Festivo* **8,30 - 10,30 - 17,00. Feriale** **7,15 - 17,00**

Periodo estivo o legale: *Festivo* **8,30 - 10,30 - 18,30. Feriale** **7,15 - 18,30**

**Orario per le confessioni: tutti i giorni ore 7,15-12,00; 15,00-18,30**

AUT. TRIBUNALE DI BENEVENTO 21/09/1994

Poste Italiane spa - Sped. in A.P.  
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
art. 1, comma 2, DCB Benevento

Direttore - Redattore **Fr. Mariano Parente**

Responsabile **Domenico Guida**

Edizioni Cappuccini Napoli - 80122 Napoli, Corso Vittorio Emanuele, 730

**caudiprint**

S. Maria a Vico (CE)  
tel. 0823.808569

# LA SPERANZA ATTIVA

## *Molte speranze, l'Unica Speranza*

L'uomo ha, nel succedersi dei giorni, molte speranze, più piccole o più grandi, diverse nei diversi periodi della sua vita. A volte può sembrare che una di queste speranze lo soddisfi totalmente e che non abbia bisogno di altre speranze. Nella gioventù può essere la speranza del grande e appagante amore; la speranza di una certa posizione nella professione, dell'uno o dell'altro successo determinante per il resto della vita. Quando, però, queste speranze si realizzano, appare con chiarezza che ciò non era, in realtà, il tutto. Si rende evidente che l'uomo ha bisogno di una speranza che vada oltre. Si rende evidente che può bastargli

«Il santo rosario non è una pia pratica relegata al passato, come preghiera di altri tempi, a cui pensare con nostalgia. Il rosario sta invece conoscendo quasi una nuova primavera. Questo è senz'altro uno dei segni più eloquenti dell'amore che le giovani generazioni nutrono per Gesù e per la Madre sua Maria. Nel mondo attuale così dispersivo, questa preghiera aiuta a porre Cristo al centro, come faceva la Vergine, che meditava interiormente tutto ciò che si diceva del suo Figlio, e poi quello che Egli faceva e diceva. Quando si recita il rosario si rivivono i momenti importanti e significativi della storia della salvezza, si ripercorrono le varie tappe della missione di Cristo. Con Maria si orienta il cuore al mistero di Gesù. Si mette Cristo al centro della nostra vita, del nostro tempo, delle nostre città, mediante la contemplazione e la meditazione dei suoi santi misteri di gioia, di luce, di dolore e di gloria. Ci aiuti Maria ad accogliere in noi la grazia che promana da questi misteri, affinché attraverso di noi possa animare la società, a partire dalle relazioni quotidiane, e purificarla da tante forze negative aprendola alla novità di Dio. Il rosario, quando è pregato in modo autentico, non meccanico e superficiale ma profondo, reca infatti pace e riconciliazione. Contiene in sé la potenza risanatrice del Nome santissimo di Gesù, invocato con fede e con amore al centro di ogni Ave Maria» (3/5/2008)

**Benedetto XVI**

solo qualcosa di infinito, qualcosa che sarà sempre più di ciò che egli possa mai raggiungere. In questo senso il tempo moderno ha sviluppato la speranza dell'instaurazione di un mondo perfetto che, grazie alle conoscenze della scienza e ad una politica scientificamente fondata, sembrava esser diventata realizzabile. Così la speranza biblica del regno di Dio è stata rimpiazzata dalla speranza del regno dell'uomo, dalla speranza di un mondo migliore che sarebbe il vero «regno di Dio». Questa sembrava finalmente la speranza grande e realistica, di cui l'uomo ha bisogno. Essa era in grado di mobilitare, per un certo tempo, tutte le energie dell'uomo; il grande obiettivo sembrava meritevole di ogni impegno. Ma nel corso del tempo apparve chiaro che questa speranza fugge sempre più lontano. Innanzitutto ci si rese conto che questa era forse una speranza per gli uomini di dopodomani, ma non una speranza per me. E benché il «per tutti» faccia parte della grande speranza - non posso, infatti, diventare felice contro e senza gli altri - resta vero che una speranza che non riguardi me in persona non è neppure una vera speranza. E diventò evidente che questa era una speranza contro la libertà, perché la situazione delle cose umane dipende in ogni generazione nuovamente dalla libera decisione degli uomini che ad essa appartengono. Se questa libertà, a causa delle condizioni e delle strutture, fosse loro tolta, il mondo, in fin dei conti, non sarebbe buono, perché un mondo senza libertà non è per nulla un mondo buono. Così, pur essendo necessario un continuo impegno per il miglioramento del mondo, il mondo migliore di domani non può essere il contenuto proprio e sufficiente della nostra speranza. E sempre a questo proposito si pone la domanda: Quando è «migliore» il mondo? Che cosa lo rende buono? Secondo quale criterio si può valutare il suo essere buono? E per quali vie si può raggiungere questa «bontà»?

Ancora: noi abbiamo bisogno delle speranze - più piccole o più grandi - che, giorno per giorno, ci mantengono in cammino. Ma senza la grande speranza, che deve superare tutto il resto, esse non bastano. Questa grande speranza può essere solo Dio, che abbraccia l'universo e che può proporci e donarci ciò che, da soli, non possiamo raggiungere. Proprio l'essere gratificato di un dono fa parte della speranza. Dio è il fondamento della speranza, non un qualsiasi dio, ma quel Dio che possiede un volto umano e che ci ha amati sino alla fine: ogni singolo e l'umanità nel suo insieme. Il suo regno non è un aldilà immaginario, posto in un futuro che non arriva mai; il suo regno è

presente là dove Egli è amato e dove il suo amore ci raggiunge. Solo il suo amore ci dà la possibilità di perseverare con ogni sobrietà giorno per giorno, senza perdere lo slancio della speranza, in un mondo che, per sua natura, è imperfetto. E il suo amore, allo stesso tempo, è per noi la garanzia che esiste ciò che solo vagamente intuiamo e, tuttavia, nell'intimo aspettiamo: la vita che è «veramente» vita.

## La preghiera scuola della speranza

Un primo essenziale luogo di apprendimento della speranza è la preghiera. Se non mi ascolta più nessuno, Dio mi ascolta ancora. Se non posso più parlare con nessuno, più nessuno invocare, a Dio posso sempre parlare. Se non c'è più nessuno che possa aiutarmi, dove si tratta di una necessità o di un'attesa che supera l'umana capacità di sperare, Egli può aiutarmi. Se sono relegato in estrema solitudine...; ma l'orante non è mai totalmente solo. Da tredici anni di prigionia, di cui nove in isolamento, l'indimenticabile Cardinale Nguyen Van Thuan ci ha lasciato un prezioso libretto: *Preghiere di speranza*. Durante tredici anni di carcere, in una situazione di disperazione apparentemente totale, l'ascolto di Dio, il poter parlargli, divenne per lui una crescente forza di speranza, che dopo il suo rilascio gli consentì di diventare per gli uomini in tutto il mondo un testimone della speranza - di quella grande speranza che anche nelle notti della solitudine non tramonta.

In modo molto bello sant'Agostino ha illustrato l'intima relazione tra preghiera e speranza in una omelia sulla Prima Lettera di Giovanni. Egli definisce la preghiera come un esercizio del desiderio. L'uomo è stato creato per una realtà grande, per Dio stesso, per essere riempito da Lui. Ma il suo cuore è troppo stretto per la grande realtà che gli è assegnata. Deve essere allargato. «Rinviando [il suo dono], Dio allarga il nostro desiderio; mediante il desiderio allarga l'animo e dilatandolo lo rende più capace [di accogliere Lui stesso]». Agostino rimanda a san Paolo che dice di sé di vivere proteso verso le cose che devono venire (cfr Fil 3,13). Poi usa un'immagine molto bella per descrivere questo processo di allargamento e di preparazione del cuore umano. «Supponi che Dio ti voglia riempire di miele [simbolo della tenerezza di Dio e della sua bontà]. Se tu, però, sei pieno di aceto, dove metterai il miele?» Il vaso, cioè il cuore, deve prima essere allargato e poi pulito: liberato dall'aceto e dal suo sapore. Ciò richiede lavoro, costa dolore, ma solo così si realizza l'adattamento a ciò a cui siamo destinati. Anche se Agostino parla direttamente solo della ricettività per Dio, appare tuttavia chiaro che l'uomo, in questo lavoro col quale si libera dall'aceto e dal sapore dell'aceto, non diventa solo libero per Dio, ma appunto

si apre anche agli altri. Solo diventando figli di Dio, infatti, possiamo stare con il nostro Padre comune. Pregare non significa uscire dalla storia e ritirarsi nell'angolo privato della propria felicità. Il giusto modo di pregare è un processo di purificazione interiore che ci fa capaci per Dio e, proprio così, anche capaci per gli uomini. Nella preghiera l'uomo deve imparare che cosa egli possa veramente chiedere a Dio, che cosa sia degno di Dio. Deve imparare che non può pregare contro l'altro. Deve imparare che non può chiedere le cose superficiali e comode che desidera al momento, la piccola speranza sbagliata che lo conduce lontano da Dio. Deve purificare i suoi desideri e le sue speranze. Deve liberarsi dalle menzogne segrete con cui inganna se stesso: Dio le scruta, e il confronto con Dio costringe l'uomo a riconoscerle pure lui. «Le inavvertenze chi le discerne? Assolvimi dalle colpe che non vedo», prega il Salmista (19,13). Il non riconoscimento della colpa, l'illusione di innocenza non mi giustifica e non mi salva, perché l'intorpidimento della coscienza, l'incapacità di riconoscere il male come tale in me, è colpa mia. Se non c'è Dio, devo forse rifugiarmi in tali menzogne, perché non c'è nessuno che possa perdonarmi, nessuno che sia la misura vera. L'incontro invece con Dio risveglia la mia coscienza, perché essa non mi fornisca più un'autogiustificazione, non sia più un riflesso di me stesso e dei contemporanei che mi condizionano, ma diventi capacità di ascolto del Bene stesso.

Affinché la preghiera sviluppi questa forza purificatrice, essa deve, da una parte, essere molto personale, un confronto del mio io con Dio, con il Dio vivente. Dall'altra, tuttavia, essa deve essere sempre di nuovo guidata ed illuminata dalle grandi preghiere della Chiesa e dei santi, dalla preghiera liturgica, nella quale il Signore ci insegna continuamente a pregare nel modo giusto. Il Cardinale Nguyen Van Thuan, nel suo libro di *Esercizi spirituali*, ha raccontato come nella sua vita c'erano stati lunghi periodi di incapacità di pregare e come egli si era aggrappato alle parole di preghiera della Chiesa: al Padre nostro, all'Ave Maria e alle preghiere della Liturgia. Nel pregare deve sempre esserci questo intreccio tra preghiera pubblica e preghiera personale. Così possiamo parlare a Dio, così Dio parla a noi. In questo modo si realizzano in noi le purificazioni, mediante le quali diventiamo capaci di Dio e siamo resi idonei al servizio degli uomini. Così diventiamo capaci della grande speranza e così diventiamo ministri della speranza per gli altri: la speranza in senso cristiano è sempre anche speranza per gli altri. Ed è speranza attiva, nella quale lottiamo perché le cose non vadano verso «la fine perversa». È speranza attiva proprio anche nel senso che teniamo il mondo aperto a Dio. Solo così essa rimane anche speranza veramente umana.

**Benedetto XVI**

Cenni storici sulla Badia dei Benedettini a Solopaca

## SANTA MARIA DEL ROSETO

Sorta nella terra di Melizzano intorno all'anno Mille, la Badia ha una storia secolare. Fin dai suoi albori e per molti lustri, la comunità benedettina era guidata da un Priore. Il primo si chiamava Fr. Simone. Via via nel tempo al Priore subentrò l'Abate o Rettore, segno evidente dell'importanza e del prestigio che il *Roseto* andava assumendo. L'Abate esercitava la sua giurisdizione non solo nel monastero, ma in tutta la contrada.

allora era stato un punto di riferimento, venne declassata a *Commemenda*. Da questo anno in poi la cura della chiesetta fu assunta da un eremita, il primo dei quali si chiamava Fr. Giulio.

Nell'antica chiesetta, sull'altare maggiore, c'era una icona della Madre di Dio. Dal 3 giugno 1685 in poi non si parla più di *icona*, ma di una *Statua* della Madonna sul *monte delle Rose*.

Dal 13 maggio 1785 la chiesa



matì nel 1857, come si legge nell'architrave della porta d'ingresso.

Nel triennio 1851-53 la Statua scendeva a Solopaca a fine maggio e restava esposta nella *chiesa madre* per la novena e festa in suo onore. Poi faceva ritorno nella sua *casa sulla montagna*.

Nel 1854 la Statua fu esposta più a lungo nel centro abitato a causa dell'infezione colerica che afflisse anche Solopaca. Cessato il *feral morbo*, all'inizio di settembre 1854, la Statua fu trasportata *processionalmente dalla chiesa madre sulla montagna nella sua casa con banda e moltitudine di gente*. Da allora in poi è iniziata la tradizione di trasportare la Statua della *Madonna del Roseto dal monte delle Rose* a Solopaca il primo lunedì di giugno per poi restituirla nella *sua casa sulla montagna* il primo lunedì di settembre di ogni anno.

**Don Vincenzo Canelli**



Santuario Madonna del Roseto - Solopaca (Bn)

La serie degli Abati benedettini s'interruppe nel 1407, con la nomina del francescano Fr. Stefano, il quale guidò la comunità fino al 1428, anno in cui il vescovo di Teleso Clemente invitò il francescano a farsi benedettino.

Contigua alla Badia sorgeva la chiesetta intitolata alla *Mistica Rosa*. Nel 1509 la Badia, che fino



di *Santa Maria del Roseto*, precedentemente annoverata tra i luoghi sacri di Melizzano, viene segnalata nel territorio di Solopaca.

Le calamità naturali non risparmiarono l'antico complesso monastico, già provato dall'incuria dei Feudatari di Melizzano e dai terremoti del 1688 e del 1805.

Quest'ultimo inferse un duro colpo a quanto era rimasto dell'antico e glorioso complesso monastico. La chiesa e la Badia restarono così nell'abbandono.

Il popolo di Solopaca per poco tempo pianse sul bagnato. La fede nella *sua Madonna* divenne più forte fino al punto da costruire in suo onore una nuova chiesa. I lavori iniziarono il 14 maggio 1853 e ulti-

Santuario di Cerreto Sannita

# FESTA DELLA MADONNA DELLE GRAZIE

Patrona della Diocesi di Cerreto - Teleso - Sant'Agata

Guardate Maria: inviata a seguire un cammino sorprendente e sconcertante, la sua disponibilità la rende partecipe di una gioia che tutte le generazioni canteranno. E' il segreto che confida a Elisabetta, sua cugina, quando va a visitarla e a servirla: «L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva... Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente». Anche voi accettate di lasciarvi guidare affinché il Signore faccia qualcosa di grande con la vostra umile vita (*Benedetto XVI*).

## PROGRAMMA RELIGIOSO

**23 giugno - 1° luglio 2008 novena in onore della Madonna.**

Ogni giorno Messa alle ore 07,15

ore 18,00: Rosario, Novena e Messa con omelia di P. Gianluca Manganelli

- 23 giugno Gruppo "Padre Pio" di **Amorosi**
- 24 " Pellegrini di **Castelvenere** con il parroco don Filippo Figliola
- 25 " Pellegrini di **San Lorenzello** e **Massa** con il parroco don Michele Volpe
- 26 " Pellegrini di **Faicchio** con il parroco don Gaetano Ciaburri
- 27 " Gruppo "Padre Pio" di **Auduni** e **Civitella Licinio**
- 28 " Pellegrini di **Teleso** con il parroco don Gerardo Piscitelli
- 29 " **Sante Messe** ore 08,30 - 10,30 - 11,45 - 18,30
- 30 " Pellegrini di **San Salvatore Telesino** con il parroco don Franco Pezone
- 01 luglio Pellegrini di **Gioia Sannitica** con il parroco don Giuseppe Oropallo

## Mercoledì 2 luglio Festa Maria SS. delle Grazie

Tradizionale pellegrinaggio a piedi

**Sante Messe** ore 05,00 - 06,00 - 07,00 - 08,00 - 09,00 - 10,00 - 11,00 - 12,00

Ore 19,00 **Processione:** Santuario - Tinta - San Rocco - Piazza Roma - Via Massarelli - Santuario. Viene accompagnata dall'Associazione musicale *Antonio Votto* di S. Salvatore Telesino

Ore 20,00 **Concelebrazione** presieduta dal **Vescovo S.Ecc. Michele De Rosa**. Corale della Cattedrale di Cerreto, diretta da Elvira Landino. All'organo Nicola Florio.

## PROGRAMMA CIVILE

**Martedì primo luglio**

ore 21,00. Trattenimento musicale

**Mercoledì 2 luglio**

ore 21,00 - Accensione dei fuochi pirotecnici della Ditta Pannella di Ponte, offerti dalla Famiglia De Libero (Venezuela)

ore 21,30 - **EUGENIO BENNATO** in concerto

ore 24,00 - Estrazione biglietti della Lotteria

*Illuminazione allestita dalla Ditta Davide Iannella di Benevento*

Si ringrazia quanti collaborano alla glorificazione della Madonna

Il Comitato per la Festa

I Frati Cappuccini

## *Il ritorno della Statua di Maria SS. delle Grazie a Cerreto*



Giovedì 17 aprile resta una data importante per il nostro Santuario per il ritorno della Statua originale di Maria SS. delle Grazie. Trasportata a Firenze il 9 luglio 2007 nella Bottega della Prof. Franca Gambarotta, in via San Frediano n. 6, è stata riportata al Santuario di Cerreto il 17 aprile 2008. E' rimasta a Firenze per il necessario restauro oltre nove mesi, quattro in più del previsto. Il lavoro è stato eseguito alla perfezione dalla Prof. Gambarotta e dalla Dottoressa Cristina Rovagnati. Il restauro è stato seguito non solo da noi Frati, ma anche dalla Soprintendenza di Caserta nella persona del Dott. Giovanni Parente. I devoti della Madonna di Cerreto hanno seguito le fasi del lavoro attraverso il continuo aggiornamento pubblicato su *La Voce*. L'ultima preoccupazione è

stato il trasporto. Temevo qualche possibile danno alla Statua durante il viaggio, per cui non si è fatta pubblicità. Pochi sapevano con esattezza quanto stava avvenendo. Il 14 aprile la Statua era stata trasportata dalla Bottega di via San Frediana in via della Fonderia 51, presso la ditta Sirio Spinelli, altamente specializzata per l'imballaggio. Il lavoro è stato eseguito a perfezione in tre giorni. La mattina del 17 aprile mi sono recato a Firenze di buon mattino assieme a Gianfranco Botte di Cerreto con un furgone adatto allo scopo. Dopo aver preso atto di un imballaggio perfetto ci siamo salutati con gli operatori fiorentini, divenuti tutti amici perché condividono con noi un grande amore verso la Madonna. La stessa Prof. Franca Gambarotta ha voluto essere presente

alla consegna dei documenti necessari al trasporto e alcune foto. Durante il trasporto da Firenze a Cerreto ho avuto timore di qualche imprevisto. Alla sera sia il titolare della ditta d'imballaggio e sia le artiste fiorentine, che si erano offerte spontaneamente di venire subito a Cerreto per eventuali ritocchi, mi hanno telefonato per conoscere l'esito finale. Grazie a Dio tutto è andato per il verso giusto. Dopo la Messa vespertina, abbiamo liberato la Statua dalla cassa d'imballaggio, ed abbiamo verificato che la Statua durante il viaggio non aveva riportato alcun danno. Intanto erano venuti al Santuario alcuni amici e devoti per aiutarci a togliere la Statua dal furgone per collocarla sul suo marmoreo trono. Siamo rimasti molto tempo a verificare eventuali danni ed a scattare fotografie per ricordo. Eravamo tutti fieri ed euforici di rivedere la nostra cara Madonna in casa sua. Nei giorni seguenti abbiamo avvertito i fedeli di quanto era avvenuto. Alcuni già in precedenza avevano espresso il desiderio di accogliere la Statua della Madonna all'inizio del paese per portarla poi processionalmente al suo Santuario. Non era possibile, a causa dei rischi a cui si andava incontro durante il



## *Sacramento del matrimonio al Santuario*

### *Giorno delle nozze*

**De Miccoli Luigi e Nadia Pentella**  
di Somma Vesuviana (2/6/08)

**Gismondi Salvatore** di San Lorenzello  
e **Maddalena Venturini** di Roma (14/6/08)

### *25. di matrimonio*

**Mazzarella Pasquale e Teresa Lavorgna**  
di Massa di Faicchio (28/4/08)

**Patti Salvatore e Liliana Aceto**  
di Campobello di Licata (3/5/08)

**Garofano Mariano e Michelina Amodio**  
di Castelvenere (29/6/08)

### *50. di matrimonio*

**Caporaso Luigi e Filomena Guarnieri**  
di Puglianello (11/5/08)

**Ciarleglio Antonio e Luisa Macolino**  
di Solopaca (15/5/08)





viaggio da Firenze a Cerreto. Invece son venuti molti alla spicciolata a rivedere la Statua restaurata. Più di qualcuno si è trovato a guardare la solita immagine, ed è rimasto sorpreso e felice di vedere la Statua della Madonna più bella e rinnovata, con un sobbalzo di meraviglia. Il commento espresso è stato quasi sempre fatto con una sola parola: «bellissima!».

Dopo aver consultato il Vescovo della nostra Diocesi ed i membri della Commissione per il restauro, voluta dal sottoscritto all'inizio del 2007, siamo venuti alla determinazione di portare in processione la Statua alla cattedrale di Cerreto il prossimo 28 settembre per riportarla poi al Santuario la domenica successiva 5 ottobre. Così abbiamo più tempo per programmare una settimana mariana a beneficio non solo dei cerretesi, ma di tutta la diocesi di cui la Madonna delle Grazie è patrona. In un commento del vescovo diocesano S.Ecc. Michele De Rosa, mentre parlava ai sacerdoti della diocesi, mi ha fatto piacere di ascoltare: «Vediamo la Statua della Madonna delle Grazie così come era all'origine!».

**Fr. Mariano Parente**

## **CANTO POPOLARE ALLA MADONNA DELLE GRAZIE**

O Mamma delle Grazie  
proteggi i figli tuoi  
miseri peccatori  
noi ricorriamo a te.

Rit. *O Mamma delle Grazie  
prega per noi nel ciel.*

Tu tra le braccia tieni  
il Figlio onnipotente  
mostralo sorridente  
a chi confida in Te.

A Te o Mamma bella  
per un volere arcano  
veniamo da lontano  
le lodi tue a cantar.

Noi siamo indegni e rei  
ma siamo ancor tuoi figli  
dal male e dai perigli  
ci devi liberar

Dal cielo o Mamma bella  
dà forza al peccatore  
perchè il mio Signore  
io non offenda più.

Tu che vedesti un giorno  
morir tuo Figlio in croce  
da ogni morbo atroce  
ci devi preservar.



**Rubbo Antonio e Maria Ciambrella**  
di San Lorenzello  
nel 60° anniversario  
di matrimonio



**Ludovico Libero e Annalisa Guarino**  
di Cerreto  
e di Cusano

## Fotocronaca del Santuario



Il 24 aprile sono venuti alcuni **pellegrini di Napoli** della Parrocchia di Materdei, guidati dal parroco Don Salvatore Candela, il quale ha voluto celebrare la santa Messa all'altare della Madonna. Hanno pregato e cantato con cuore e fede ardente.



Il 3 maggio il parroco dei **Casali di Faicchio** Don Saverio Goglia è venuto al Santuario con una ventina di giovani per la preparazione prossima al sacramento della cresima. Il giorno 24 maggio è ritornato, accompagnato da una quindicina di ragazzi per la preparazione alla prima Comunione.



Il 26 aprile 2008 sono venuti a visitare la Madonna delle Grazie il **console d'Albania e Bielorussia On. Avv. Claudio Panarella** (al centro), con la Dottoressa Rosalia Anna Buono e l'Avv. Giampiero Taiani di Napoli (a sinistra). Sono stati accompagnati al Santuario dal vigile urbano Roberto Pelosi (a sinistra) e dal capovigile Alberto Filippelli, a lato di Fr. Mariano.



Il 4 maggio i **Pueri Cantores** della cattedrale di Cerreto hanno animato la liturgia domenicale in onore della Madonna. Maestro del coro, Vincenzo Palma; all'organo Elvira Lucia Petronzi. Hanno trascorso, con i loro genitori, il pomeriggio nella Casa del Pellegrino.



Il 6 maggio sono giunti al Santuario circa sessanta persone della parrocchia San Marcello martire di **Ca-turano (Ce)** con il Parroco don Mimì Piccirillo e i bambini di Prima Comunione, accompagnati da genitori e catechisti.



Dal 26 al 28 maggio cinque giovani postulanti di **Giffoni Vallepiana**, accompagnati dai loro formatori P. Modesto Fragetti e P. Enrico Barretta, hanno trascorso tre giorni nel nostro convento. Hanno pregato a lungo davanti all'immagine di Maria SS. delle Grazie ed hanno promesso di farvi presto ritorno per rafforzare il loro proposito di imitare san Francesco.



Il 14 maggio una ventina di ragazzi di **San Salvatore Telesino**, accompagnati dal Parroco Don Franco Pezzone, da Sr. Rowena Sinoy, da catechisti e genitori, sono giunti al Santuario per celebrare il Sacramento della Riconciliazione, come preparazione prossima alla loro Prima Comunione.



Il 6 giugno è arrivato un pellegrinaggio con una cinquantina di fedeli di **Càsola e Pozzovetere (CE)**, con il loro parroco don Valentino Picazio. Hanno sostato e pregato nel Santuario per qualche ora. Tutti sono rimasti sorpresi e felici di contemplare la bellissima Statua della Madonna delle Grazie.



Il 23 maggio tutti i **Sacerdoti della diocesi di Cerreto - Teleso - Sant'Agata dei Goti**, guidati dal vescovo S. Ecc. Michele De Rosa, hanno tenuto il loro ritiro mensile nel nostro Santuario. Ha tenuto l'omelia S.E. Arturo Aiello vescovo di Teano - Calvi. Davanti alla Statua della Madonna è stato recitato un rosario meditato.

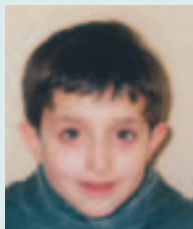
\* Il 31 maggio i **due parroci di Cerreto**, don Antonio Di Meo, don Edoardo Viscosi, ed il **parroco di Civitella** don Giustino Di Santo hanno guidato molti fedeli al Santuario, provenienti da varie contrade, per la festa liturgica della Visita di Maria SS. alla cugina Elisabetta ed a conclusione del mese di maggio. Sono venuti al Santuario quasi tutti a piedi, qualcuno con un cero o un fiore in mano. Ha celebrato la santa Messa Fr. Mariano Parente. Di anno in anno questa bellissima consuetudine si sta affermando, coinvolgendo i fedeli anche di altre parrocchie, a lode della Madre di Dio e nostra.

\* L'8 giugno il **Gruppo Crhest's Choir di Cerreto**, composto da una trentina di bambini, ha animato la messa vespertina al Santuario. Animatrice Antonietta Iacobelli, maestro d'organo Nino Di Luise.

## Sotto la Protezione di Maria



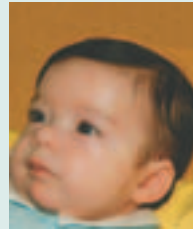
**Lavorgna Lorenzo**  
di Sandro e Maria Fraenza (San Lorenzello)



**Cofrancesco Lorenzo**  
di Vincenzo e Debora Ricci (Cerreto)



**Di Sansimone Raffaele**  
di Cristiano e Nurce Shpetime (Telese)

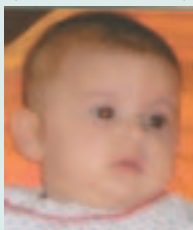


**Carlo Barbato Filippo**  
di Domenico e Di Santo Elvira (Castelvenere)



**Tagliaferri Alessia**  
di Rino e Graziella Cenicola (Grosseto)

**Ruta Maria Pia**  
di Gerardo e Nadia Masotta (San Salvatore T.)



**Leno, Niky, Daniela, Sophia e Conny**  
nipoti di Iole e Francesco Pisano (Inghilterra)



**Orsino Romeo**  
di Guglielmo e Lucia (Pietraroia)

## Esortazioni della Madonna a Medjugorje

Cari figli, anche oggi v'invito a crescere nell'amore di Dio, come un fiore che si apre ai raggi del sole. Crescete nell'amore di Dio e portatelo a chi è lontano da Lui. Cercate la sua volontà e fate del bene a chi incontrate sul vostro cammino. Siate per tutti luce e gioia. Grazie per aver risposto alla mia chiamata (25/4/2007)

Cari figli, in questo tempo di grazia in cui Dio mi ha permesso di essere con voi, di nuovo v'invito alla conversione. Lavorate per la salvezza del mondo. Dio è misericordioso e dona le sue grazie a chi le chiede con la preghiera. Io sono sempre con voi e non vi lascio soli (25/5/2008).



**Brigida Baldino** di Avellino festeggiata da parenti ed amici



**Cofrancesco Maurizio e Gabriella Esposito**  
(San Lorenzello)



**Lavorgna Maria Nicolina**  
di San Lorenzello, un secolo di vita (1908-9/3-2008)

In Cerreto Sannita

# "Largo Panoramico Maria SS. delle Grazie"



Il 13 maggio 2008, nello spiazzale panoramico, inaugurato a Cerreto Sannita, è stata benedetta una edicola con statuette in terracotta della Madonna delle Grazie. Nonostante il cattivo tempo e la pioggia scrosciante, sotto gli stand appositamente predisposti dal comitato di zona, S. Ecc. Mons. Michele De Rosa, assistito dal Parroco don Antonio Di Meo, don Mimmo De Santis e Padre Valentino dei Cappuccini, tra i canti dei devoti ed il suono dell'organo, ha benedetto l'edicola realizzata e donata dall'artista Prof. Antonino Maddonni. A nome del comitato di cittadini, il Geom. Carlo Iride, commosso, racconta della genesi di questo segno religioso voluto da un gruppo di amici che, in una passeggiata serale, pensarono di mettere in questo luogo isolato un richiamo etico e religioso. Durante la celebrazione religiosa il Vescovo ricorda che le edicole mostrano la nostra identità e che la devozione alla Vergine deve essere visibile con l'esercizio delle virtù, in particolare della fede, speranza e carità. Alla fine della Messa, il Sindaco di Cerreto On. Antonio Barbieri ringrazia il comitato e gli abitanti della zona per non aver fatto passare inosservato il momento conclusivo dei lavori di recupero e riqualificazione cittadina, dando così una identità a questo luogo, riaffermando la nostra radice cristiana e l'antico legame tra la comunità cerretese e la Madonna delle Grazie.

**Angelo Iride**

Da sinistra a destra: il Prof. d'arte Antonino Maddonni, il Geom. Carlo Iride e Francesco Di Rubbo.

# Cronaca Locale

## Valle Telesina e dintorni di Giovanni Giletta

24/04/08. E' stata presentata, in **Cerreto Sannita**, l'ultima fatica letteraria di mons. Nicola Vigliotti La Ceramica di Cerreto Sannita e San Lorenzello.

25/04/08. E' stata conferita all'alunna Cristina Loia, dell'Istituto Comprensivo di **Cautano**, la borsa di studio Carlo

Mastrocinque, in collaborazione con la Presidenza del Consiglio Regionale della Campania.

26/04/08. Festa di Sant' Anselmo in **San Salvatore Telesino**.

29/04/08. Si è chiusa, con un convegno tenutosi in **Torre-cuso**, la rassegna Le Terre del Gusto, patrocinata dall' Ente Provinciale del Turismo di Benevento, Avellino e Caserta.

03/05/08. Nell'ambito degli eventi legati alla ricorrenza del Cinquantenario di fondazione dell'Istituto Superiore d'Arte Giustiniani in **Cerreto Sannita**, si è svolta la Festa dello Sport per la Vita. In località Cese San Manno, in **San Salvatore Telesino**, si è svolto un momento di festa per il trentennale di costituzione del Comitato del Santissimo Redentore.

07/05/08. Allo scopo di istituire una banca dati per incrementare le testimonianze della festa di San Menna, l'associazione della Valle Vitulanese 'Medi Terra Mia', con il patrocinio del comune di **Vitulano** ha organizzato il secondo concorso fotografico dedicato al santo eremita.

08/05/08. E' stata organizzata, nel centro montano di **Pietraroja**, una giornata di festa per i cento anni di Maria Michela Bello.

09/05/08. E' stato bandito in **Telese Terme** il concorso di poesia 'Gerardino Romano'. Il tema scelto per l'edizione del 2008 è quello dei 'Paesaggi'.

10/05/08. E' stata conferita all'alunna Giulia Baldini, dell'Istituto Comprensivo di **Foglianise**, la borsa di studio 'Carlo Mastrocinque', in collaborazione con la Presidenza del Consiglio Regionale della Campania.

17/05/08. E' stato riaperto il percorso tra le gole di Caccaviola in **Cusano Mutri**, tra i monti Civita di Cusano e Civita di Pietraroja. 'Anche noi in questa storia' è il titolo del convegno che si è tenuto in serata nella Chiesa SS. Apostoli Pietro e Paolo di Cusano Mutri, in occasione dei centoquaranta anni di fondazione dell' Azione Cattolica.

18/05/08. Festa di San Pasquale Baylon in **Faicchio**.

25/05/08. Con l' ultima domenica di maggio è tornato l' appuntamento 'Cantine Aperte', proposto da Movimento Turismo del Vino in Campania. Si è svolta in **Cusano Mutri** la tradizionale Infiorata in occasione della ricorrenza del Corpus Domini.

28/05/08. Si è svolta presso il complesso scolastico Tullio Villanacci di **Cautano**, l'ottava edizione del Premio Letterario Michelangelo Pedicini.

### CONSACRATI ALLA MADONNA

## Bimbi in Santo

**Lavorgna Lorenzo** (27/9/2006)  
di Sandro e Marica Fraenza (San Lorenzello)

**Fedele Maria** (28/7/2006)  
di Andrea e Orsola Cusano (Limatola)

**Corvino Benedetta** (8/3/1997)  
di Lorenzo e Loredana Maisto (Alvignano)

**Guarino Pasqualino** (23/10/07)  
di Antonio e Teresa Parente (Cerreto)

**Di Sansimone Raffaele** (29/1/08)  
di Cristiano e Nurce Shpetime (Telese)

**Ruta Maria Pia** (2/6/07)  
di Gerardo e Nadia Marotta (San Salvatore Telesino)

**Lombardi D'Aquino Leonardo** (5/4/07)  
di Luca e Simona Barbieri (Roma)

**Carlo Barbato Filippo** (15/10/07)  
di Domenico ed Elvira Di Santo (Castelvenere)

**Iervolino Michele** (17/2/06)  
di Carolina (20/7/06)  
di Raffaele e Fatima Cicchiello (Acerra)

**Mazzarelli Alessandro** (28/7/07)  
di Vincenzo e Maria Teresa Barile (Cerreto)

**Lavorgna Simone Salvatore** (25/7/07)  
di Alfredo e Tiziana Simone (San Lorenzello)

**Cusanelli Lucia** (12/6/03)  
di Nicola e Luigina Ianniccola (Pietraroja)

**Cacchiello Pasquale** (6/11/04)  
di Carmine e Angela Di Mauro (Amorosi)

**Marena Rossella** (6/9/1999)  
e **Vittoria Karol** (20/5/2007)  
di Giuseppe e Concetta Pascarella (Faicchio)

**Roca Sara** (27/8/07)  
di Carmine e Marilisa Mastroianni (Cerreto)

**Scacchioli Luca** (22/8/03)  
di Luciano e Angela Mastroianni (San Nicolò a Tordino)

## Risorgeranno nella luce di Cristo



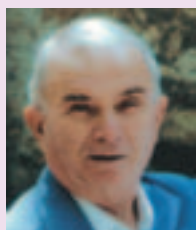
**Di Rubbo Angelo**  
di Cerreto  
\*10/3/1954 +15/6/2007



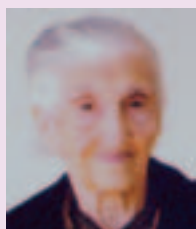
**Rapuano Lucia**  
di S. Salvatore  
\*10/1/1926 +20/3/2008



**Micoli Donato**  
di Pozzo Guacito  
\*23/5/1956 +5/5/2007



**Mogano Vincenzo**  
di Salerno  
\*31/3/1933 +14/2/2008



**Parente Concetta**  
di Cerreto  
\*3/12/1909 +19/1/2008



**Mattei Giuseppe**  
di San Lorenzello  
\*10/5/1961 +4/3/2008



**Simone Barbato**  
\*Castelvenere 7/2/1949  
+Casnate 8/11/2007



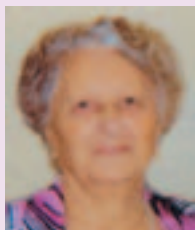
**Pelosi Ida**  
di San Lorenzello  
\*30/9/1931 +31/1/2008



**Mattei Mario**  
di San Lorenzello  
\*3/11/1925 +11/4/2008



**Aulino Maria Grazia**  
di San Lorenzello  
\*2/3/1908 +9/4/2008



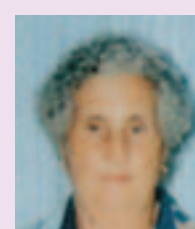
**Ciriello Vincenza**  
di Cerreto  
\*19/12/1929 +30/4/2008



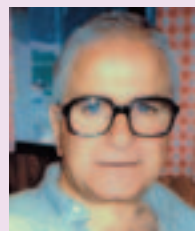
**Guarino Franco Arduo**  
\*San Salvatore T.  
\*16/2/1924 +26/12/2007



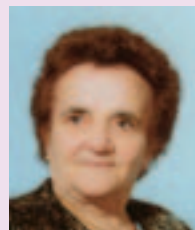
**Iannotti Giulio**  
\*Puglianello 2/9/1942  
+Rescaldina 9/2/2008



**Angelina Vignali** \*18/12/1927 +1/4/2008



**Mattei Vittorino**  
di San Lorenzello  
\*8/3/1922 +8/5/2008



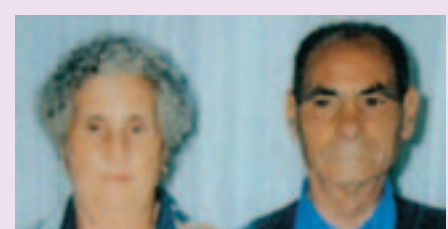
**Pantaleo Lucrezia**  
di Pozzo Guacito  
\*23/5/1924 +7/7/2006



**Del Vecchio Grazia M.L.**  
di Cerreto  
\*27/9/1947 +9/7/2007



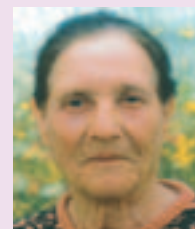
**Pasquarella Pietro**  
di Telese  
\*10/11/1945 +7/8/2007



**Biondino Tosto** \*21/3/1928 +16/3/2008 di Cusano Mutri



**Di Santo Marianna**  
\*San Lorenzello 15/7/1917  
+Castelvenere 3/5/2008



**Giano Innocenza**  
di Castelcampagnano  
\*21/10/1918 +4/8/2007



**Saracco Michele**  
di Caserta  
\*19/6/1965 +6/3/2008



**Masella Cristina**  
di 71 anni  
+Canada 7 febbraio 2007



**Santuario Maria SS. delle Grazie e Convento dei Frati Cappuccini  
Cerreto Sannita (BN)**



**Lavorgna Alfredo e Tiziana  
Simone con i figli Antonio e  
Simone Salvatore  
(San Lorenzello)**



**Vetere  
Massimiliano  
e Angela  
Lepore  
(Faicchio)**



**Di Venti Giulia,  
Caterina e Alessandro.  
Nonna Maria Marone  
(Germania)**



**Cofrancesco Mario e Tartagni  
Elvira nel 60° anniversario di  
matrimonio, con il Sacerdote che  
benedisse le loro nozze**



**Caporaso Luigi e Guarnieri Filomena  
di Puglianello nel 50° anniversario  
di matrimonio, con Fr. Mariano**



**Andrea Iannuci  
e Miriam Inama  
(Lucino)**